

REGIONE: CONTRO IL PARASSITA DEL RISO ARRIVANO 197MILA EURO

CUNEO E LANGHE E FOSSANESE E SALUZZESE MONREGALESE BREVI DEL
VALLI ROERO SAVIGLIANESE PIEMONTE

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI SPORT VIDEO SLIDER
IDEAWEBTV **IDEA** tourism **IDEA** sport

A HISTORY OF EXCELLENCE **bianco** www.bianco-spa.com

Alto contrasto | Aumenta dimensione carattere AA | Leggi il testo dell'articolo

Home > Attualità > Regione: contro il parassita del riso arrivano 197mila euro

Attualità Brevi del Piemonte Economia Home in evidenza

Regione: contro il parassita del riso arrivano 197mila euro

Da REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT - 24 aprile 2020 10:34

4 0



Via libera a contributi per 197mila euro finalizzati alla lotta al parassita del riso: la terza Commissione (presidente Claudio Leone) ha espresso parere preventivo favorevole all'unanimità all'atto deliberativo della Giunta regionale per la concessione nel 2020 di contributi a favore delle aziende agricole per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso.

Questo parassita è soprattutto diffuso nel Sudest asiatico, in Sud Africa, Nord America e America Latina, mentre in precedenza non era mai stato segnalato in Europa. *"Tenuto conto della gravità dei danni provocati dal nematode, della sua possibile diffusione e del pericolo che esso rappresenta per l'economia risicola piemontese* – ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa – *il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, in collaborazione con l'Ente nazionale risi, ha tempestivamente attivato interventi di monitoraggio, eradicazione e contrasto alla diffusione di questo parassita".*

In Piemonte, è soprattutto nei Comuni di Buronzo (Vc), Mottalciata (Bi) e Giffenga (Bi) dove sono stati riscontrati i principali focolai dell'infestazione. Per il 2020 la Regione ha stanziato, come detto, la cifra di 197mila euro. Il principale

REGIONE: CONTRO IL PARASSITA DEL RISO ARRIVANO 197MILA EURO

sistema di lotta al parassita è la continua e prolungata sommersione delle risaie, con il divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode. I contributi – a seguito dei sopralluoghi del Settore fitosanitario regionale – vanno a coprire parte dei costi sostenuti dalle aziende per tale sommersione, per la gestione delle risaie così trattate e per la perdita di reddito derivante dalle mancate coltivazioni.

L'infestazione può provocare danni ingenti alle coltivazioni di riso: nel Sudest asiatico, per esempio, si riportano perdite comprese tra il 20 e l'80% del raccolto, a seconda del tipo di coltivazione, delle condizioni ambientali e della tipologia del suolo. Nel dibattito, Carlo Riva Vercellotti (Fi) ha sollecitato una maggiore velocità nei tempi di gestione delle pratiche e ha chiesto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per chiedere al Governo nazionale di definire il livello di tolleranza. Sarah Disabato (M5s) ha chiesto informazioni sulle ricerche sinora effettuate nei Paesi d'origine del parassita, e sulla mappa delle aziende piemontesi coinvolte. Sean Sacco (M5s) si è soffermato sulle modalità di semina del riso e sui sistemi di irrigazione. Federico Perugini (Lega) ha richiamato le modalità di controllo per l'erogazione dei contributi.



REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT